

Nell'ultima giornata della European Youth Cup l'arciere lagarina, quasi perfetta nelle prime tre volée, stronca la resistenza della croata Mlinaric

TIRO CON L'ARCO

«Non potevo chiedere di più da questa settimana: ho raggiunto entrambi i miei obiettivi. Il prossimo obiettivo sono gli Europei in Grecia»

Elisa Roner bissa l'oro Successo anche per Sut

*Ester Coerezza d'argento
Brunello vince il bronzo*

ROVERETO - L'ultima giornata dell'European Youth Cup sorride all'Italia. I nostri arcieri nell'impianto roveretano del Pala Kosmos hanno conquistato due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. La piccola delusione in avvio per il quarto posto di Elisa Bazzichetto, sconfitta dall'estone Meeri-Marita Paas, è stata immediatamente compensata dalla vittoria della beniamina di casa **Elisa Roner** (nelle due foto) nelle cadette compound. Contro la croata Amanda Mlinaric, l'arciere lagarina si è assicurata la vittoria con un percorso quasi perfetto nelle prime tre volée (88 punti su 90 disponibili) che le ha fruttato 5 punti di vantaggio. Nelle rimanenti due Roner ha «gestito» la gara ed è rimasta concentrata fino al finale di 144 a 141: «I primi tre turni sono andati benissimo - rivela Elisa - poi sono un po' "caduta" col braccio ma nel complesso sono riuscita a gestire al meglio il confronto. Non potevo chiedere di più da questa settimana: ho raggiunto entrambi i miei obiettivi con la vittoria individuale e quella di squadra. Per due punti non sono entrata nella coppia della squadra mista ma poco male. Il prossimo obiettivo sono gli Europei in Grecia, poi vedremo il da farsi per il prosieguo della

stagione». Poco dopo è stata la volta di Antonio Brunello che con 143 a 138 è andato a prendersi il terzo posto nei cadetti compound relegando lo svedese Marcus Arlefur-Wällstedt ai piedi del podio. «Ero alla mia prima esperienza con la maglia azzurra - spiega il veneto della K-Kosmos - e questo mi ha dato un'ansia incredibile, al punto che prima della finale e durante i primi tiri tremavo tutto. Poi la tensione si è alleviata e ho tirato senza guardare cosa faceva l'avversario ma tenendomi calmo e concentrandomi soltanto su me stesso». Finale thrilling per Jesse Sut negli junior compound: con due volée perfette si è presentato alle ultime tre frecce con un vantaggio di 2 punti sul danese Simon Olsen. L'atleta nordico è riuscito a pareggiare i conti e la medaglia d'oro si è decisa al tiro di spareggio che ha visto l'atleta della K-Kosmos prevalere. «Forse arrivare con due punti di vantaggio - spiega il friulano - non era la posizione migliore. Conosco bene Olsen, soprattutto la sua solidità mentale e a conti fatti sarebbe stato meglio essere più vicini nel punteggio. Lo shoot off è una condizione in cui mi sento a mio agio e riesco sempre a dare il meglio ed ero



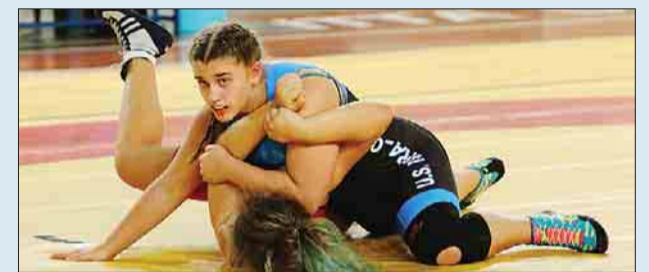
molto fiducioso. Sono contento perché, dopo un brutto 2017, quest'anno si è aperto nel migliore dei modi già nelle indoor e sta proseguendo in egual modo anche all'aperto». L'ultima medaglia per i colori azzurri proviene dai cadetti dell'arco olimpico. Elisa Ester Coerezza non può nulla contro la russa Viktoria Kharitonova dimostratasi superiore all'azzurra. Si conclude così un campionato europeo che ha visto la nazionale italiana recitare un ruolo di primo piano al cospetto di nazioni blasonate e dimostrare di avere grandi potenzialità per il futuro. I risultati, 5 medaglie d'oro 3 d'argento e una di bronzo, danno fiducia al capo delegazione Oscar De Pellegrin che ammette: «Una manifestazione disputata in un impianto straordinario, costruito per mettere

a proprio agio gli atleti e per una volta anche l'Italia può dire di essere ad altissimi livelli in tema di organizzazione. Per quanto riguarda la parte tecnica sono soddisfatto, qua si sono visti in azione molti arcieri che andranno a rimpolpare le rispettive nazionali maggiori nei prossimi anni, ma anche un livello di gara altissimo. Sono estremamente soddisfatto per il gruppo della nazionale, sia a livello di risultati sia a livello di crescita complessiva. I ragazzi hanno affrontato con la giusta tensione l'appuntamento, sia oggi sia in prospettiva per le convocazioni future e hanno formato un buon gruppo. Segno che a livello giovanile stiamo facendo un buon lavoro e con buona continuità. Ora è necessario proseguire cercando nei club italiani i talenti potenziali che possono permetterci una crescita ulteriore».



LOTTA LIBERA

Yvette Valentini agli Europei



ISERA - È arrivata la convocazione per la partecipazione ai campionati europei di lotta libera in Ungheria a giugno per **Yvette Valentini** (in foto). Yvette, pur avendo solo 14 anni, finora ha conquistato sei titoli italiani non solo nella sua classe d'età ma anche in quelle superiori ed è per questo motivo che il ct della nazionale ha voluto convocarla per gli europei a giugno. Yvette è moriana ma lotta per l'Us Isera dove con impegno si allenerà come sempre per far onore alla maglia azzurra e portare in alto il nome dell'Isera in Europa. La società, nata a gennaio 2017, vanta finora ben 70 piccoli atleti e con i tre allenatori Kirk, Maurizio e Claudio si augura un grande risultato per Yvette.

VOLLEY UNDER 14



Trento gioca per il bronzo tricolore

CATANIA - Sfuma in semifinale il sogno scudetto per la **Diatecx Trentino** (nella foto con **Simone Giannelli**) impegnata nelle finali nazionali Under 14 di volley maschile a Catania. Dopo aver conquistato agevolmente in mattinata la semifinale, ieri pomeriggio la squadra allenata da Matteo Zingaro ha dovuto arrendersi in tre set alla Bunge Ravenna e oggi, a partire dalle ore 9, disputerà il match che assegna la medaglia di bronzo. I gialloblù si sono guadagnati l'occasione di chiudere la manifestazione tricolore sul podio (e quindi di provare ad eguagliare il miglior risultato di sempre nella storia di Trentino Volley in questa categoria, ottenuto nella stagione 2009/10 a Caserta) grazie alla convincente affermazione su Castellana Grotte nei quarti di finale: 3-0 (25-17, 25-18, 25-19) il risultato finale colto in poco più di un'ora di gioco. Meno soddisfacente, invece, la semifinale contro una delle principali favorite come Ravenna, che alle porte della finalissima ha imposto il ko ai trentini con uno 0-3 (18-25, 20-25, 28-30) più combattuto di quanto dica il punteggio finale. Le sette partite già disputate in poco più di quattro giorni si sono fatte inevitabilmente sentire nelle gambe di Coser e compagni, che però hanno ugualmente venduto carissima la propria pelle, dimostrando di non essere arrivati a caso così in alto, nonostante abbiano dovuto affrontare anche la fase di qualificazione nelle giornate di martedì e mercoledì. «Complimenti a Ravenna che, per come ha giocato la semifinale, ha meritato di andare avanti e di disputare domenica la gara che assegna lo scudetto di categoria. Abbiamo dato tutto ma non è bastato - spiega Zingaro - . Il numero di partite già nelle gambe si è fatto inevitabilmente sentire. Rispetto all'inizio della competizione abbiamo alzato il nostro livello di gioco e la dimostrazione è arrivata dalla vittoria del quarto di finale contro Castellana Grotte. Ora cercheremo di raccogliere le energie per provare a portare a casa il bronzo».

Orienteering | Al Lavazè, sotto pioggia e grandine, podio Elite tutto trentino con Scalet, Dallavalle e Zagonel

Titoli italiani targati Primiero

PASSO LAVAZÈ (Trento) - Il primierotto Riccardo Scalet (Pwt) e Verena Troi (Tol) sono i nuovi campioni italiani di Orienteering della Middle distance che si sono svolti a ieri Lavazè. Tutto trentino il podio tricolore su cui sono saliti anche Roberto Dallavalle (Monte Giner) e Giacomo Zagonel (Primiero) al maschile, mentre fra le donne argento per Christine Kirchlechner (Sc Merano) e bronzo per Viola Zagonel (Primiero).

La prova maschile è stata vinta da Roberto Merl, austriaco tesserato per la Pwt Italia, che non era però in lizza per il campionato tricolore: «È stata una gara molto veloce - ha commentato al termine - e credo di aver saputo tirare fuori il meglio da me stesso». Un po' di rammarico Riccardo Scalet, giunto a soli 16 secondi dal vincitore, che ha comunque messo in bacheca il suo 9° titolo tricolore Elite: «Robert riesce spesso a mettermi in difficoltà - ha affermato il trentino - . Mi piacerebbe che ci fossero sempre avversari del suo livello perché rappresentano uno stimolo importante per il miglioramento».

Non pienamente soddisfatto nemmeno il solandro Roberto Dallavalle, secondo al traguardo: «Una prova condizionata da una storta alla cavaglia già infortunata due anni fa. Per quanto riguarda la mia performance ho puntato sulla regolarità. Domenica non avremo ambizioni perché la mia società, il Monte Giner, non presenta una squadra per la staffetta». La sfida più avvincente per il titolo probabilmente era quella al femminile. Felice Verena



Riccardo Scalet in azione e sul podio in mezzo a Dallavalle e Zagonel

Troi, sempre più a suo agio nel ruolo di leader del movimento: «Mi sento più a mio agio nella nella Long distance e quindi il mio obiettivo era quello di mantenere i nervi saldi. La preoccupazione era legata alla velocità di gara, infatti nella Middle ci vuole un ritmo superiore

ed io non sapevo se potevo averlo nelle gambe. Ovviamente so che a livello internazionale ci sono avversarie più forti di me ma oggi siamo al campionato italiano e mi godo questo risultato». Atleti primierotti in evidenza anche nelle gare giovanili, in

cui hanno colto tre titoli italiani con Lorenzo Brunet (M16, Primiero), Niklas Loss (M18, Primiero) e Fabio Brunet (M20, Primiero). Nelle altre categorie le vittorie sono andate Giulia Dissette (W16, OriAppennino), Vera Chiusole (W18, SC Merano) e Benedetta Vanzella (W20, Tarzo).

Bravi gli organizzatori che sono riusciti a gestire un evento che ha registrato tutte le condizioni meteo possibili e immaginabili: pioggia, grandine, freddo e un pallido sole. In settimana a Passo Lavazè era scesa anche la neve e per questo il terreno era piuttosto lento. Alla manifestazione erano presenti il presidente della Federazione italiana sport orientamento, Tiziano Zanetello, l'assessore allo sport di Castello di Fiemme e il sindaco di Varena. Le gare, organizzate dalle società Gs Castello e Us Varena, sono state tracciate da Anna Corradini. Oggi spazio alle staffette, sperando in un meteo più clemente.

Ciclismo su pista | Due successi in Germania

Paternoster vola a Singen

SINGEN (Germania) - Buone notizie arrivano dalla Germania dove la ciclista trentina Letizia Paternoster è impegnata in pista a Singen nella 4 Bahnen Tournee: nella prima giornata si è imposta nello Scratch, guadagnando un giro assieme ad altre tre atlete, poi si è ripetuta nell'Americana in coppia con Elisa Balsamo.

